

Abbiamo pochi grilli per la testa. La formazione è uno.

**Proposte di formazione per i docenti
e le scuole di ogni ordine e grado**

#disimparareperimparare.

I corsi promossi dalle edizioni la meridiana sono realizzati in collaborazione con il Centro di orientamento “Don Bosco” di Andria, Ente accreditato MIUR per la formazione docenti. Al termine di ogni corso è rilasciato l’attestato comprovante la formazione e la ricevuta di pagamento secondo la normativa indicata dalla riforma della legge 107 (più nota come la #labuonascuola).

Atelier di logica e fantastica	
Percorso di formazione per ri/attivare competenze educative	p. 3
Per il bambino analfabetizzato della scuola dell'infanzia	
Il potenziamento delle abilità nella lingua orale e scritta	p. 5
Insegnanti felici si può.	
Prevenire la sindrome da burn out degli insegnanti	p. 7
L'apprendimento cooperativo	
Arricchire le proprie lezioni con attività cooperative, stimolanti e inclusive	p. 9
Il segreto della motivazione in classe	
Arricchire la didattica frontale	p. 11
Maschile/Femminile	
Percorso di formazione per attivare competenze nella prevenzione della violenza di genere a scuola	p. 13
L'insegnante-facilitatore	
Corso di aggiornamento	p. 15
Per un laboratorio di cittadinanza attiva	
Percorso attivabile con un PON 2014-2020 obiettivo 10.1 Azione 10.1.3	p. 18

LEGENDA

Scuola dell'infanzia	I
Scuola primaria	P
Scuola media inferiore	MI
Scuola media superiore	MS

edizioni la meridiana

ATELIER DI LOGICA E FANTASTICA **PERCORSO DI FORMAZIONE PER RI/ATTIVARE COMPETENZE EDUCATIVE**

I • P • MI • MS

Per decine di anni la formazione in Italia ha scartato la creatività considerandola contorno e non sostanza, allegro e leggero spazio per la “pausa” e non per il percorso di apprendimento. La ciliegina sulla torta ma non la torta.

Eppure le neuroscienze sottoscrivono che **l’immaginazione senza la ragione non vede la realtà, e la ragione senza l’immaginazione non sposta alcun dato esistente**. È dunque di entrambe che abbiamo bisogno per insegnare a... imparare. Di fatto, la sola conoscenza delle “cose buone e giuste” non basta a metterle in pratica, ad incarnarle. Occorre una via per la *traduzione*. E la traduzione, dalla testa alla vita, passa per i sensi e la corporeità e dunque passa attraverso tutti i linguaggi che ci appartengono in quanto creature simboliche. Le neuroscienze su questo hanno dati di ricerca ormai inconfutabili. Ma a scuola, in aula, tutto questo come si traduce? **Attraverso la didattica**. Perché cos’è la didattica se non la scienza che ha a cuore la traduzione dei contenuti disciplinari nella vita, dei saperi nelle *life skills*? A sua modo la didattica è una forma di *incarnazione*: della scuola che non-coincide-con-la-sola-istruzione ma si prende cura dei bisogni individuali e sociali degli uomini e delle donne in formazione.

Intrecciare così **immaginario e apprendimenti complessi, estetica e professionalità docente** implica, allora, cogliere **il nesso profondo che lega la Logica alla Fantastica e la Creatività alla Resilienza scolastica**.

METODOLOGIA

Il corso offrirà studi e ricerche e suggestioni didattiche per percorsi sperimentabili in classe, alternando la didattica seminariale a lavori individuali ed in piccolo gruppo.

Al termine degli incontri ai partecipanti sarà offerto l’accesso gratuito ad una cartella su Drive con dispensa e numerosi articoli e saggi per l’approfondimento e la ricerca personale.

LA FORMATRICE

A. Chiara Scardicchio, ricercatrice universitaria in Pedagogia Sperimentale, docente corso di Laurea specialistica in Scienze Pedagogiche, Università di Foggia.

I DESTINATARI: Docenti di ogni ordine e grado.

I TEMPI: 8 ore totali suddivise in 2 pomeriggi.

IL COSTO: 65,00 euro a partecipante per l’intero corso.

PERIODO: 22 settembre ore 15,30-20,00; 23 settembre ore 15,30-20,00 (Totale 8 ore).

VERIFICA FINALE: La modalità di verifica consisterà in un questionario e focus group finale

COMPETENZE: Al termine del corso i partecipanti avranno ricevuto conoscenze e stimoli per lo sviluppo delle seguenti competenze:

- riflessività e self-assessment;
- progettazione didattica sistemica;
- implementazione nella relazione educativa delle più recenti acquisizioni di

edizioni la meridiana

neuroscienze affettive e neurobiologia relazionale.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: edizioni la meridiana, via Sergio Fontana 10 C, Molfetta
tel. 329 8391330 / 345 4530009, e-mail infoscuola@lameridiana.it .



In calendario

Chi fosse interessato a seguire a titolo personale il laboratorio può comunicarlo a infoscuola@lameridiana.it

Un laboratorio sarà attivato con un minimo di 20 docenti a partire da gennaio 2016.

PER IL BAMBINO ANALFABETIZZATO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA **IL POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ NELLA LINGUA ORALE E SCRITTA**

I • P

Ci devono essere i motivi per cui c'è un capitale umano di studenti sottoutilizzato se è vero, come risulta, che sono insufficienti le loro abilità “letterarie”, quelle di “comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere con testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità”. Si tratta insomma di competenze che vanno oltre le capacità strumentali di leggere e scrivere.

E la scuola dell'infanzia, che pure gode di meritato credito, non ha nulla da dire a riguardo, quando, relativamente a quella “letterarietà”, non privilegia contesti evoluti di educazione linguistica, anzitutto orale e poi scritta? Quando si sofferma su metodi insufficienti, centrati sul codice scritto, a partire da Doman e finire al globalismo affettivo, per restare a questi ultimi decenni, in cui sono ricorrenti i rigurgiti di un dannoso anticipazionismo?

Eppure le ultime ricerche psicopedagogiche e delle neuroscienze indicano come le competenze centrali linguistiche si strutturano a livello anche cerebrale proprio in dipendenza dei contesti in cui il bambino piccolo interagisce attivamente. Si tratta, allora, di riorientare i processi di educazione linguistica sin dalla scuola dell'infanzia pure per affrontare adeguatamente il livello di volatilità delle competenze decifratorie ed evitare “lezioni” di consumo linguistico analfabetizzante.

METODOLOGIA

Obiettivi

- approfondire, alla luce dei documenti ministeriali e dei contributi scientifici più aggiornati, i traguardi per lo sviluppo delle competenze linguistiche;
- riflettere sulla incidenza della *literacy* scolastica sul curriculum dei bambini;
- implementare le capacità metodologiche e didattiche dei docenti;
- confronto sulle prassi realizzate nelle scuole dei partecipanti;

Contenuti

- Le competenze dei bambini all'ingresso nella scuola dell'infanzia;
- La con-versazione: il diventare parola del bambino (l'ascolto e il prestare la parola), la pragmatica della comunicazione. In particolare:
 - o la situazione dell'incontro educatore-educando-compagni come formato;
 - o gli eventi, i contesti e i materiali che generano significati, simboli e discorsi;
 - o i percorsi dell'intertestualità e la varietà dei gruppi con le relative difficoltà;
- La descrizione e la costruzione di scene: dalla fruizione alla produzione;
- La comprensione e la costruzione del racconto: dalla predizione al riracconto;
- L'esposizione e la costruzione della lingua scritta sulla base delle ricerche di Emilia Ferreiro e Ana Teberosky;
- La parzialità e insufficienza dei metodi centrati sul codice:
 - o il potenziale dell'apprendista lettore/scrittore (non scrivano);
 - o l'estrema complessità del processo di lettoscrittura;
 - o l'organizzazione dei contesti linguistici evoluti nella scuola;

edizioni la meridiana

Metodo

Il corso è condotto in modo partecipato con relazioni frontali, lavori di gruppo e scambio di esperienze.

Destinatari

Insegnanti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di scuola primaria.

Formatore

Lazzaro Gigante, già direttore didattico responsabile dell'unica sperimentazione nazionale quinquennale autorizzata dal Ministero sulla continuità scuola dell'infanzia-media, centrata sul curriculum linguistico; docente di pedagogia presso l'università LUMSA e autore, tra l'altro, di interventi di didattica per i quaderni del CIDI e la rivista "L'Educatore" (Fabbri editore- RCS).

Durata

Il corso è articolato in quattro incontri di 3 ore a partire da gennaio 2016 + 8 ore di tutoraggio e sperimentazione in classe.

Costi

150,00 Euro a partecipante per l'intero corso. Per le scuole interessate il costo è da concordare.



In calendario

Chi fosse interessato a seguire a titolo personale il laboratorio può comunicarlo a infoscuola@lameridiana.it.

INSEGNANTI FELICI SI PUÒ!

PREVENIRE LA SINDROME DA BURN OUT DEGLI INSEGNANTI

P • MI • MS

Insegnare è un'arte meravigliosa, richiede passione, competenza ed ENERGIA. Quando si parla di scuola l'attenzione è sempre rivolta agli alunni, quali strategie educative adottare, quali modelli didattici applicare, quali esperienze fornire...

Chi fa tutto questo per gli alunni? Gli insegnanti. Ma a loro chi ci pensa? Può essere buona una scuola che dimentica i suoi "agenti educativi"?

Non esiste una scuola senza alunni, ma nemmeno senza insegnanti.

Insegnanti felici si può! è un seminario che **rimette al centro l'insegnante, come persona e come professionista che svolge un'attività definita "a relazione d'aiuto"**, quindi che porta un elevato carico di stress, troppo spesso a livello sociale non riconosciuto, ma che quotidianamente logora i docenti di ogni ordine e grado.

La psicologia positiva e le neuroscienze ci guidano alla riscoperta del ben-essere insegnanti. La respirazione, la risata, la coerenza cardiaca, la consapevolezza saranno strumenti dei quali ci serviremo per prenderci cura di noi.

Una seminario laboratoriale nel quale teoria e pratica si fondono per offrire nuove strategie per affrontare meglio la sfida educativo-didattica che spesso logora e non rigenera. Un tempo per ricaricare le batterie e per ri-cordare a noi stessi che il nostro è il più bel lavoro del mondo!

Al termine di questo seminario i partecipanti porteranno via strumenti concreti da utilizzare per il proprio ben-essere, materiale teorico-pratico da utilizzare nella quotidianità per ricaricarsi e per creare nuove e sane abitudini.

OBIETTIVI

- prevenire la sindrome da *burn out*
- gestire lo stress da lavoro
- respirare correttamente: riscoprire la respirazione diaframmatica e i suoi straordinari benefici sulla salute del nostro corpo e della nostra mente
- creare una rete di relazioni tra i partecipanti che renderà certamente la propria attività professionale più proficua e serena
- acquisire strumenti per imparare ad aiutarsi (*helping one self*)
- potenziare la capacità di Resilienza

CONTENUTI

- Riconoscere i segnali dello stress da lavoro correlato
- La comunicazione nella relazione d'aiuto
- Crea la tua cassetta degli attrezzi per ricaricare le batterie
- Il corpo si muove, il cuore sente e la mente si apre

METODO

Il corso è condotto in modalità laboratoriale.

DESTINATARI

Insegnanti di ogni ordine e grado ed educatori.

edizioni la meridiana

www.lameridiana.it, via Sergio Fontana 10C, Molfetta, tel 0803971945; cell 32998391330; infoscuola@lameridiana.it

edizioni la meridiana

FORMATORE

Lucia Suriano, docente nella scuola secondaria di primo grado, teacher di Laughter Yoga certificata dal dott. Madan Kataria nel 2013, ha iniziato a promuovere il valore della risata in ambito educativo scolastico già dal 2011 con percorsi dedicati all'intera Triade educativa: alunni, genitori e insegnanti. La sua vision è realizzare la felicità a scuola e per questo fonda nel 2012 l'associazione So Ridere della quale è presidente e attraverso la quale si impegna a diffondere il "vantaggio della felicità". È stata recentemente nominata dal dott. M. Kataria Ambasciatrice nel mondo della International Laughter Yoga University. Autrice del libro *Educare alla felicità. Nuovi paradigmi per una scuola più felice* ha concentrato i suoi studi e le sue esperienze degli ultimi anni sugli insegnanti, realizzando diversi seminari e collaborazioni per offrire alla categoria della quale fa parte strumenti innovativi e concretamente utilizzabili per ricaricare le batterie.

DURATA

Il corso ha una doppia possibilità di modulo: Il primo, corso base, in 1 incontro di 4 ore.

Il secondo per una durata di 8 ore.

È possibile anche concordare un corso di 20 ore che preveda esperienze in classe con tutoraggio del formatore e un restituzione a fine anno scolastico sugli obiettivi raggiunti.

COSTI

30,00 euro a partecipante per l'intero corso per il corso di 4 ore

80,00 euro per il corso di 8 ore

150,00 euro per il corso di 20 ore

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

edizioni la meridiana, via Sergio Fontana 10 C, Molfetta

tel. 329 8391330 / 345 4530009

e-mail infoscuola@lameridiana.it



In calendario

Chi fosse interessato a seguire a titolo personale il laboratorio può comunicarlo a infoscuola@lameridiana.it.

L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO **ARRICCHIRE LE PROPRIE LEZIONI CON ATTIVITÀ COOPERATIVE,** **STIMOLANTI E INCLUSIVE**

P • MI • MS

L'**Apprendimento Cooperativo** è un metodo di insegnamento che si basa sulla **cooperazione** in coppie e piccoli gruppi. L'idea di fondo è rendere gli studenti sempre più protagonisti attivi, sfruttando il potenziale formativo della collaborazione in classe.

L'**Apprendimento Cooperativo** però non è il tradizionale lavoro di gruppo, ma rappresenta una sua evoluzione didattica. Non si oppone alla spiegazione frontale. Ma la vuole arricchire con **attività partecipative**.

Si basa infatti su specifiche tecniche didattiche che strutturano:

- la partecipazione di tutti i membri del gruppo (reale collaborazione),
- la responsabilità individuale,
- un clima accogliente e solidale.

Per questo si analizzeranno diverse tecniche di Apprendimento Cooperativo facilmente integrabili con tutti gli stili formativi: didattica frontale, didattica costruttivista, didattica per competenze e didattica capovolta.

METODOLOGIA

Obiettivo del corso

L'obiettivo è arricchire la cassetta degli attrezzi di ogni insegnante... così da poter realizzare lezioni più stimolanti, coinvolgenti e inclusive (rispettando lo stile didattico di ciascun docente).

Contenuti

Il corso verterà sulle tecniche didattiche, prese dai migliori modelli cooperativi e applicabili in tutte le discipline dalla scuola primaria alla secondaria come:

- aprire una lezione in modo coinvolgente
- operare sui testi in modo cooperativo
- aiutarsi negli esercizi
- pensare e riflettere insieme
- usare il *problem solving* cooperativo in tutte le materie
- insegnarsi reciprocamente
- migliorare il clima di classe

Metodo formativo

Il corso è condotto secondo un approccio costruttivista in cui si alterneranno contributi teorici, esperienze di apprendimento cooperativo, momenti di riflessione individuale e in gruppo.

Destinatari

Insegnanti della scuola primaria e secondaria di tutte le discipline scolastiche ma anche educatori scolastici e mediatori culturali.

Il corso è fruibile per un piccolo gruppo fino ad un massimo di 100 insegnanti.

edizioni la meridiana

Formatore

Stefano Rossi, esperto di didattica costruttivista, motivazione e gestione delle classi difficili. Responsabile dello Studio Pedagos con cui ha realizzato più di 80 progetti pedagogici e formativi per scuole, comuni e cooperative sociali. Autore del testo *Tutti per uno e uno per tutti. Il potere formativo della collaborazione* (edizioni la meridiana, 2014).

Durata

Per le scuole il corso può essere fruibile in due opzioni:

- PROPOSTA in 2 incontri = tot. 8 ore
- PROPOSTA in 3 incontri = tot. 12 ore

Si possono comunque cucire per ciascun istituto scolastico proposte specifiche e funzionali.

Costi

Per le scuole interessate il costo è da concordare.

Per i docenti il costo varierà tra i 100,00 e i 150,00 euro a seconda della proposta attivata e del numero di iscritti.



In calendario

Chi fosse interessato a seguire a titolo personale il laboratorio può comunicarlo a infoscuola@lameridiana.it

IL SEGRETO DELLA MOTIVAZIONE IN CLASSE

ARRICCHIRE LA DIDATTICA FRONTALE

P • MI • MS

Il lavoro di insegnante è un lavoro complesso la cui maggior difficoltà risiede nel motivare e appassionare classi e studenti non sempre interessati alle proprie discipline. Il segreto della motivazione non risiede nei contenuti didattici bensì nei processi formativi con cui veicoliamo tali contenuti.

In Italia il metodo principalmente utilizzato è la didattica frontale, che pur avendo indubbi vantaggi presenta anche dei limiti e rischi se diventa l'unica strategia formativa.

La proposta formativa di questo corso intende arricchire la didattica frontale con strategie didattiche partecipative capaci di suscitare interesse, curiosità e desiderio di apprendere.

Grazie ad un approccio partecipativo è possibile infatti rendere la classe non più un destinatario passivo del processo di apprendimento ma un soggetto attivo capace di riflettere, elaborare e sviluppare i contenuti inizialmente presentati con la lezione frontale.

METODOLOGIA

Nel corso verranno presentate le migliori strategie di didattica costruttivista che consentiranno di motivare la classe in tutte le fasi del processo formativo. Sono tecniche efficaci ma anche efficienti, perché semplici da condurre per l'insegnante ed estremamente coinvolgenti e stimolanti per i ragazzi.

Contenuti del corso

- La motivazione in classe: aspetti psicologici, didattici e educativi
- Strategia per avviare la lezione in modo motivante
- Strategie per coinvolgere i ragazzi tramite la riflessione e il senso critico
- Strategia per coinvolgere la classe stimolando le diverse intelligenze multiple
- Strategie per motivare la classe sfruttando il potere formativo della creatività
- Strategie per concludere un percorso didattico in modo coinvolgente

Destinatari

Il corso è progettato per essere fruibile da:

- Insegnanti di tutte le discipline scolastiche dalla primaria alla secondaria di secondo grado
- Insegnanti di sostegno
- Educatori professionali che operano con minori in ambito scolastico e sociale
- Mediatori culturali, linguistici e altri operatori scolastici
- Pedagogisti e psicologi scolastici
- Formatori per l'educazione degli adulti e conduttori di gruppi di formazione che vogliono arricchire la propria didattica con strumenti partecipativi e cooperativi

Formatore

Stefano Rossi, esperto di didattica costruttivista, motivazione e gestione delle classi difficili. Responsabile dello Studio Pedagos con cui ha realizzato più di 80 progetti pedagogici e formativi per scuole, comuni e cooperative sociali. Autore del testo *Tutti per uno e uno per tutti. Il potere formativo della collaborazione* (edizioni la meridiana, 2014).

edizioni la meridiana

edizioni la meridiana

Durata

Per le scuole il corso può essere fruibile in due opzioni:

- PROPOSTA in 2 incontri = tot. 8 ore
- PROPOSTA in 3 incontri = tot. 12 ore

Si possono comunque cucire per ciascun istituto scolastico proposte specifiche e funzionali

Costi

Per le scuole interessate il costo è da concordare.

Per i docenti il costo varierà tra i 100,00 e i 150,00 Euro a seconda della proposta attivata e del numero di iscritti



In calendario

Chi fosse interessato a seguire a titolo personale il laboratorio può comunicarlo a infoscuola@lameridiana.it

edizioni la meridiana

MASCHILE/FEMMINILE

PERCORSO DI FORMAZIONE PER ATTIVARE COMPETENZE NELLA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE A SCUOLA

I • P • Mi • Ms

Cosa intendiamo per genere? Perché a questo concetto possiamo associare la costruzione di stereotipi? Perché in particolare con l'inizio dell'adolescenza i concetti di maschilità e femminilità diventano "oggetti pericolosi" e da maneggiare con cura? Perché dobbiamo fare prevenzione della violenza di genere e in che modo la scuola è chiamata in causa?

Il percorso formativo proposto esplora questi aspetti, provando a fare chiarezza sul ruolo dell'insegnante come imprescindibile da una funzione educativa e di tutela dei minori. Gli incontri mirano a fornire strumenti teorico-interpretativi e strumenti operativi, utilizzabili in contesti educativi formali e informali.

METODOLOGIA

Contenuti del percorso formativo

- Ruoli di genere e stereotipi
- Sessismo, eterosessismo, omofobia e bullismo omofobico: prevenire la violenza di genere
- Fornire ai docenti una cassetta degli attrezzi per implementare la loro capacità di individuazione, decifrazione e fronteggiamento delle asimmetrie di genere nella vita quotidiana e nel ruolo professionale, suggerendo approcci metodologici e strumenti operativi

Obiettivi

- Comprendere e declinare i meccanismi di formazione e introiezione degli stereotipi di genere
- Decodificare gli stereotipi presenti nella relazione educativa e nei processi di socializzazione
- Agevolare riflessioni sul proprio ruolo professionale e sulle pratiche educative
- Attivare processi di consapevolezza nel gruppo-classe, attraverso processi cognitivi ed emozionali
- Comprendere i meccanismi di formazione e riproduzione sociale della violenza di genere
- Riconoscere le dinamiche del bullismo e approfondire le specifiche modalità e caratteristiche del bullismo omotransfobico

Formatori

Tiziana Mangarella, sociologa dell'educazione e della famiglia, si occupa di ricerca, monitoraggio, valutazione e formazione, in ambito socio-educativo. Svolge attività di studio e ricerca relative alla tutela e alla salute dei minori e alle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, collaborando con enti pubblici, scuole e organizzazioni non profit che lavorano per la prevenzione del disagio, la promozione delle pari opportunità e il contrasto agli stereotipi di genere.

È nella rete nazionale 'Educare alle differenze'. Con Agedo Puglia e Università degli Studi del Piemonte Orientale 'Amedeo Avogadro', è stata ricercatrice per il progetto *Family Matters: sostenere le famiglie per prevenire la violenza verso giovani gay e lesbiche* nell'ambito del

edizioni la meridiana

Programma Daphne. Ha collaborato con il *Journal of GLBT Family Studies* e nel 2015 ha pubblicato con Ca' Foscari Digital Publishing *La costruzione della cultura della prevenzione in preadolescenza e adolescenza*. Co-curatrice del volume *Di che genere sei? Prevenire il bullismo sessista e omotransfobico* (edizioni la meridiana, 2014), tiene laboratori formativi e progetti di ricerca-intervento finalizzati al contrasto agli stereotipi di genere, all'eterosessismo e al bullismo omotransfobico.

Dario Abrescia, editor per Mondadori e Gruppo Longanesi, giornalista pubblicista, animatore socioculturale, ha operato in progetti di inclusione sociale a favore di comunità rom, detenuti adulti e minori, ex-tossicodipendenti, minori a rischio di disagio (per cooperativa Itaca, cooperativa Nuovo Fantarca, associazione Vox Popoli, Centro di documentazione A. Caponnetto). Con la creazione dell'associazione *Il Circondario* e dell'atelier di progettazione giochi personalizzati e tematici *Darioludens* esplora le possibilità del gioco come strumento di intercultura, di formazione ed emancipazione sociale e individuale.

Co-autore del volume *Di che genere sei? Prevenire il bullismo sessista e omotransfobico* (edizioni la meridiana, 2014), opera in laboratori formativi finalizzati al contrasto agli stereotipi di genere, all'eterosessismo e al bullismo omotransfobico.

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado. Il corso può essere, con gli opportuni adattamenti, proposto ai ragazzi.

Durata

3 incontri in aula da 4 ore per una durata complessiva di 12 ore + 8 ore di tutoraggio e laboratorio in classe.

Costo

Il percorso per le scuole prevede il costo orario consueto per i corsi di aggiornamento e l'acquisto per ogni docente del libro *Di che genere sei? Prevenire il bullismo sessista e omotransfobico*. L'acquisto può essere anche effettuato dal docente a cui è rilasciata ricevuta.

Per i docenti che volessero seguire il percorso di formazione in maniera autonoma, il costo per l'intero percorso è di 150,00 euro e prevede anche il volume *Di che genere sei? Prevenire il bullismo sessista e omotransfobico*.



In calendario

Chi fosse interessato a seguire a titolo personale il percorso di formazione può comunicarlo a infoscuola@lameridiana.it

L'INSEGNANTE-FACILITATORE

CORSO DI AGGIORNAMENTO

I • P • MI • MS

Le nuove capacità dell'insegnante: saper coinvolgere, saper aiutare e saper attivare (la lezione attiva). Continuum di competenze organizzative, didattiche e relazionali.

Un strumento pratico per il self-empowerment degli insegnanti.

L'insegnante-facilitatore (INFA) è un insegnante che, per vocazione e funzione, completa le proprie competenze tecniche di erogazione dei saperi con un repertorio di competenze sociali (organizzative, didattiche ed emotivo-relazionali) volto alla gestione competente di situazioni ordinarie e straordinarie (complicazioni, dinieghi, conflitti, malessere e via via fino alle tante forme di bullismo).

Il concetto di facilitazione esperta che qui sviluppiamo, si focalizza in particolare su abilità di supporto intersoggettivo, ma anche di rendimento pratico e operativo, secondo un doppio vertice socio-tecnico, di orientamento sia al compito che alla relazione.

Nel 2005 abbiamo dato vita al costrutto di “**facilitazione esperta**”, quell'insieme cioè di competenze e abilità operative che gli attori sociali possono agire negli scambi interpersonali, organizzativi e tecnici, con attitudine intenzionale, in forma sistematica e con atteggiamento vigile e consapevole, con l'obiettivo di aumentare le risorse in gioco.

Nel 2011 abbiamo codificato la sua applicazione al mondo della scuola, definendo le competenze dell'insegnante-facilitatore.

METODOLOGIA

Contenuti del laboratorio

- L'INFA riesce ad alternare la leva direttiva (*teaching*) con quella partecipativa (*learning*), riuscendo a modulare momenti e fasi diverse della didattica e delle relazioni con la classe, seguendo un filo rosso che ai suoi poli vede “guidare” e “farsi guidare”. Oltre a gestire tecnicamente la propria disciplina, lavora su di sé e lavora sulla relazione con i discenti, per accrescere l'efficacia comunicativa, la dinamica di gruppo e di conseguenza l'apprendimento della classe nella sua materia di studio.
- L'INFA conduce scambi comunicativi asimmetrici alternati ad altri simmetrici e con una comunicazione a due vie, con feedback periodici e frequenti, instaurando in classe una comunicazione pendolare, di tipo dialogica e inclusiva.
- L'INFA si impegna ad un nuovo paradigma in fatto di comportamenti disfunzionali e critici, che pone al centro il concetto di negatività come risorsa; la qualità distintiva dell'accettare momenti di disagio dei ragazzi, sviluppando abilità di esplorazione vigile, orientata all'elaborazione costruttiva.
- L'INFA sviluppa infine l'apprendimento, manifestando cioè maggiore capacità di decentramento sulla classe, introduce una didattica multimodale, composta dall'integrazione di lezioni frontali partecipative con lezioni che impieghino metodi attivi e di *cooperative*

edizioni la meridiana

learning.

Articolazione del percorso formativo

Fase 1 – Coordinare

- Coordinare l'azione
- Organizzare il contesto e la didattica
- Costruire il contesto, composto da un duplice orientamento che valorizzi le azioni (il compito) e le relazioni (la persona)
- L'insegnante sia direttivo che partecipativo, saper guidare e farsi guidare
- Apprezzamento, critica costruttiva, capacità di impostazione, clima di studio, casi
- Mappa/1: Binario compito e relazione, principio socio-tecnico

Fase 2 – Coinvolgere

- Coinvolgere e includere
- Negoziare parole e fatti, comunicare in classe
- Forte interazione inclusiva, frutto di un efficace “pendolarismo comunicativo”, che nel processo di scambio interpersonale e intergruppo alla sola “prospettiva personale” aggiunge la “prospettiva dell'altro”, per un sistema circolare fondato sul feedback negoziale
- Comunicazione interpersonale efficace
- Principi introduttivi della dinamica di gruppo
- Negoziazione, metodologia
- Mappa/2: Pendolarismo sé-altro

Fase 3 – Aiutare

- Aiutare nella negatività
- Curare sé, l'altro, il gruppo
- Negatività come risorsa, la qualità distintiva dell'accettare momenti di indeterminatezza e di disagio e coglierne le potenzialità di comprensione e di azione, sviluppando abilità di esplorazione vigile, capace di indagare ed elaborare contenuti emotivi e operativi
- Gestione dei conflitti, teorie e metodi
- Metodo antinegatività
- Gestione di stress e sofferenza dell'insegnante
- Accoglienza, contenimento delle condotte difficili, capacità di aiuto, intelligenza emotiva
- Mappa/3: Capacità negativa

Fase 4 – Attivare

- Attivare alle azioni
- Motivare alla conoscenza e ai risultati
- Attivazione dal basso di conoscenza e apprendimenti in forma progressiva e costante, centrati sull'esperienza e sui fatti, sul coinvolgimento partecipativo, sulla concretezza; la precedenza data a forme di mobilitazione dinamica “dal basso” che schiude a nuove capacità e saperi
- La ruota di Kolb dell'apprendimento esperienziale
- Metodi e strumenti per una lezione attiva
- Saper unire ben sapendo delle forze che dividono
- Piani di azione, concretizzazione, gestione della vitalità, motivazione
- Mappa/4: Attivazione dal basso

Metodologia didattica

Il corso presenta un taglio pratico tipo laboratorio formativo. Viene privilegiata l'esercitazione e il metodo dell'autocaso come opportunità di apprendimento attivo. Per una maggiore trasferibilità tra

edizioni la meridiana

www.lameridiana.it, via Sergio Fontana 10C, Molfetta, tel 0803971945; cell 32998391330; infoscuola@lameridiana.it

edizioni la meridiana

aula e realtà la docenza mette al centro l'esperienza concreta e la persona, in una coerenza efficace in cui si innestano e confluiscono i fattori di teoria-nella-pratica: connettere ossia l'astrattezza della teoria con la concretezza dell'azione. Viene adottata una scheda di allenamento, per prove pratiche nei contesti scolastici e di apprendimento.

Formatore

Pino De Sario, psicologo sociale, specialista in facilitazione, professore all'Università di Pisa. Insegna "Strumenti di facilitazione nel conflitto" presso il corso di laurea in Scienze per la pace. Membro associato della Società Italiana di Biosistemica. Da anni lavora nelle organizzazioni sia come formatore che consulente sui temi delle abilità manageriali e delle competenze sociali. Approfondisce i fenomeni del comportamento interpersonale prosociale e i processi di facilitazione nei gruppi associati in particolare ai fenomeni di discomunicazione, barriera e negatività. Approfondisce i temi della facilitazione nel gruppo e nell'intergruppo con un focus specifico sulla figura del facilitatore. Nel 2011 codifica i metodi dell'Insegnante-facilitatore. Direttore della Scuola Facilitatori.

Durata

Il corso in proposta ha due formati:

- 20 ore, 4 incontri di 5 ore

Costi

150,00 euro per i singoli docenti. Per le scuole da concordare.



In calendario

Chi fosse interessato a seguire a titolo personale il corso di aggiornamento può comunicarlo a infoscuola@lameridiana.it

edizioni la meridiana

PER UN LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA **PERCORSO ATTIVABILE CON UN PON 2014-2020 OBIETTIVO** **10.1 AZIONE 10.1.3**

Ms

Un'importante priorità della scuola è concorrere alla formazione di cittadini attivi e quindi in grado di contribuire al benessere collettivo. In genere i cittadini sono soliti rilevare o denunciare situazioni di inefficienza e di degrado, ma spesso non si assumono la propria parte di responsabilità e non si pongono nell'ottica di proporre soluzioni praticabili.

Con l'impegno di ciascuno invece si può costruire una società migliore per tutti. Come diceva Giovanni Falcone: "Perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore, basta che ognuno faccia il proprio dovere".

I giovani in particolare non posseggono strumenti metodologici e modelli concettuali per passare dall'esperienza del bisogno alla costruzione di risposte adeguate. È necessario quindi sperimentare modalità innovative per favorire la crescita degli studenti dal punto di vista sociale e civico.

METODOLOGIA

Obiettivi del progetto

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- fornire ai giovani studenti un metodo scientifico di progettazione di risposte a bisogni collettivi;
- incrementare la loro fiducia nelle proprie capacità di affrontare e risolvere problemi;
- potenziare la loro consapevolezza/responsabilità di poter divenire parte attiva della comunità scolastica e, in prospettiva, della società.

Articolazione del corso

La metodologia consiste nella realizzazione di un "laboratorio di cittadinanza attiva" basato sulla sperimentazione del "Project Cycle Management", un metodo messo a punto dalla Commissione Europea per la costruzione di progetti che rispondano ai requisiti emersi da problemi reali.

Il metodo guida gli studenti nelle seguenti fasi:

- individuazione di un bisogno/problema condiviso;
- analisi delle cause e costruzione del diagramma delle relazioni causa-effetto;
- individuazione degli obiettivi e delle strategie risolutive,
- costruzione della struttura logica dei risultati attesi;
- progettazione delle azioni richieste;
- stima dei mezzi necessari;
- individuazione degli indicatori di misura del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Risultati attesi

Il progetto punta a produrre:

- un alto livello di partecipazione attiva al laboratorio
- l'acquisizione del metodo di progettazione condivisa collaudato a livello comunitario (PCM)
- un piano di soluzione sostenibile del bisogno affrontato.

edizioni la meridiana

Destinatari

Il laboratorio coinvolge un gruppo di max 25 studenti del III e IV anno o, più specificamente, i rappresentanti di classe e di istituto i quali, più degli altri, si trovano nella condizione di dover raccogliere bisogni e coordinare proposte integrate.

Formatore

Maria Sasso, già dirigente dell'assessorato alla trasparenza della Regione Puglia, esperta di politiche di cittadinanza attiva

Durata

Il laboratorio si articola in 30 ore di attività finalizzate alla produzione del piano di soluzione del bisogno/problema individuato. A queste vanno aggiunte 20 ore per l'attuazione del piano progettato.

Costi

Da concordare con l'Istituto a seconda dell'articolazione del progetto e della misura scelta per sostenerlo economicamente.



In calendario

Chi fosse interessato a seguire a titolo personale questa proposta formativa può comunicarlo a infoscuola@lameridiana.it

edizioni la meridiana

NOTE TECNICHE

Il coordinamento dei percorsi formativi è delle edizioni la meridiana.
Responsabile e referente della formazione è la dott.ssa **Elvira Zaccagnino**:

media@lameridiana.it / tel. 3454530009

Per informazioni contattare:

infoscuola@lameridiana.it / tel. 0803971945

Puoi seguire le proposte delle edizioni la meridiana su:

www.lameridiana.it

www.edizionilameridiana.it



lameridianaedizioni



@lameridianaed